



Luglio 2015

Serie storiche di indicatori economici congiunturali

In questo rapporto si presentano le serie storiche per la Toscana e l'Italia di alcuni indicatori economici con l'obiettivo di evidenziarne la recente evoluzione e fornire una informazione di tendenza.

Nel seguito vengono evidenziati gli aspetti più rilevanti delle recenti evoluzioni :

- **Le imprese registrate:** in Toscana l'andamento è migliore che in Italia: a fine 2014 cessa il decremento delle imprese. Dal 2015 si osserva una lieve ripresa.
- **Le esportazioni:** dopo il minimo del 2009, il trend dei numeri indici in base 2000=100, è cresciuto in Toscana e in Italia con un andamento simile, raggiungendo nel primo trimestre 2015 il +11% (+17% in Italia).
- **Le presenze turistiche:** dal 2008 al 2013 in Toscana crescono maggiormente rispetto a quelle dell'Italia (+3,7% in Toscana, 0,8% in Italia), crescita dovuta principalmente alla clientela straniera; incremento anche del numero degli esercizi ricettivi dal 2005 al 2014 (+40%). I dati provvisori del primo trimestre 2015 per la Toscana segnano una sostanziale stabilità rispetto allo stesso trimestre 2014.
- **Le prime immatricolazioni delle automobili:** in Toscana sono diminuite fino al 2012, sia quelle intestate alle persone fisiche che alle persone giuridiche, dopodiché questa riduzione si è arrestata ed è iniziata una ripresa, in entrambe le categorie, fino all'ultimo valore osservato (luglio 2015).
- **Gli avviamenti al lavoro per tipo di contratto:** dopo un minimo nel periodo 2012-2013 presentano una leggera ripresa nel 2014 che si conferma nel primo trimestre 2015.
- **Tasso di attività:** sempre più alto in Toscana rispetto all'Italia: nel primo trimestre 2015, sia in Toscana che in Italia in diminuzione rispetto al trimestre precedente, ma sostanzialmente stabile rispetto al corrispondente trimestre 2014.
- **Il tasso di disoccupazione:** sempre inferiore in Toscana rispetto all'Italia: nel primo trimestre 2015, sia in Toscana che in Italia in leggera diminuzione rispetto al trimestre precedente e al corrispondente trimestre 2014.
- **Il tasso di disoccupazione giovanile:** sempre inferiore in Toscana rispetto all'Italia, ma purtroppo ancora in crescita sia in Toscana (dato annuale - ultimo anno disponibile 2014), sia in Italia (dato trimestrale - ultimo trimestre disponibile 1° 2015).
- **L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività:** nell'ultimo periodo (maggio per la Toscana, giugno per l'Italia) l'indice dei prezzi, dopo un periodo di stabilità, ha segnato una crescita riportandosi ai valori di fine 2013.

Premessa

Gli indicatori economici che vengono rappresentati in questo rapporto sono i seguenti:

1. Imprese registrate per attività economica;
2. Valore delle esportazioni;
3. Presenze e consistenza turistica delle strutture ricettive;
4. Immatricolazioni delle automobili e prime iscrizioni di nuove autovetture;
5. Avviamenti per tipo di contratto;
6. Tasso di attività della popolazione residente,
7. Tasso di disoccupazione,
8. Tasso di disoccupazione giovanile,
9. Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Per ogni argomento si presentano le serie storiche attraverso le rappresentazioni grafiche degli indicatori stessi o del trend, nelle immatricolazioni auto anche della stagionalità, per il confronto dell'andamento negli anni dei dati italiani e toscani. Lo scopo principale vuole essere quello di evidenziare, in questo spaccato di argomenti, la crisi economica degli ultimi anni.

Il dettaglio temporale varia a seconda dell'argomento e talvolta è diverso fra Italia e Toscana. Ad esempio: per le Forze di lavoro e la disoccupazione fino al 2009 i dati sono annuali dal 2010 in poi trimestrali; per il tasso di disoccupazione giovanile, mentre sono disponibili i dati trimestrali dal 2010 per l'Italia, per la regione il dettaglio temporale continua ad essere annuale. Questa variazione del dettaglio temporale fa sì che in alcuni grafici nel periodo più recente le serie storiche mostrino anche le oscillazioni stagionali, non presenti quando i dati sono medie annuali.

Di seguito i principali risultati.

1. Imprese registrate per attività economica

Nell'ultimo grafico della serie presentata (graf.12.1)¹, che indica il trend del totale delle imprese registrate in Toscana e in Italia², si osserva che le imprese registrate in Toscana³ dal 2009 al 2011 sono cresciute più che in Italia.

Dal 1° trimestre 2012 al 2° del 2014 si registra una diminuzione (ma in Toscana meno che in Italia).

Dal 3° trimestre 2014 al 1° 2015 si assiste all'arresto del decremento e ad una lieve ripresa delle imprese registrate.

Questa evoluzione è il risultato di settori di attività economica che hanno segnato nel periodo un aumento delle imprese registrate (“Commercio all'ingrosso e al dettaglio”, “Noleggio, agenzie di viaggio...”, “Attività dei servizi, alloggio e ristorazione”, “Attività immobiliari”, fino alla fine del 2013; “Attività professionali scientifiche e tecniche”, fino alla fine 2013; “Altre attività di servizi”, “Altre imprese”⁴), altre una diminuzione (“Attività manifatturiere”, “Agricoltura, silvicoltura e pesca”, “Trasporto e magazzinaggio”), altre infine una sostanziale stabilità (“Costruzioni” fino al 2011 dal 2012 decresce).

1 Ogni grafico ha una scala personalizzata con il valore minimo e massimo raggiunto dal trend; lo scopo è evidenziare gli andamenti dell'indicatore in ogni attività economica a spese di un confronto tra grafici che si otterrebbe usando una scala uguale per tutti.

2 Il dettaglio temporale di riferimento è sia per i dati italiani che per quelli toscani dal primo trimestre 2009 al secondo trimestre 2015.

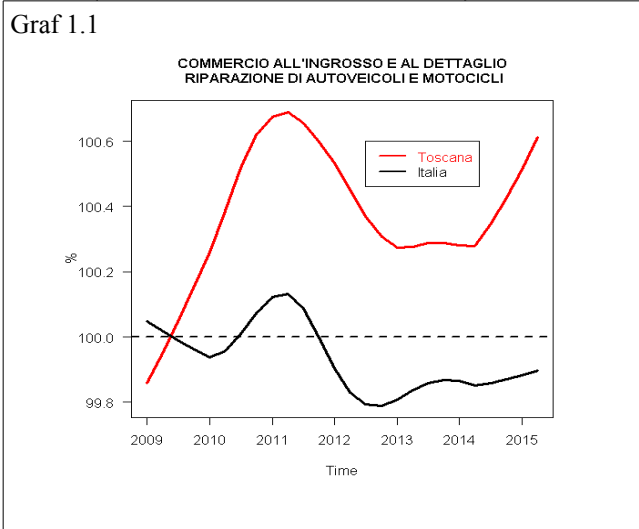
3 Si sono prese in considerazione il numero delle imprese registrate (dato di stock) alla fine di ogni trimestre per attività economica dell'impresa, le stesse sono state rapportate al numero medio delle imprese registrate nell'anno 2009 preso come base, per ogni attività economica.

Della serie storica dei numeri indici, calcolati come già descritto, si è estratto il “trend” che abbiamo rappresentato nei grafici.

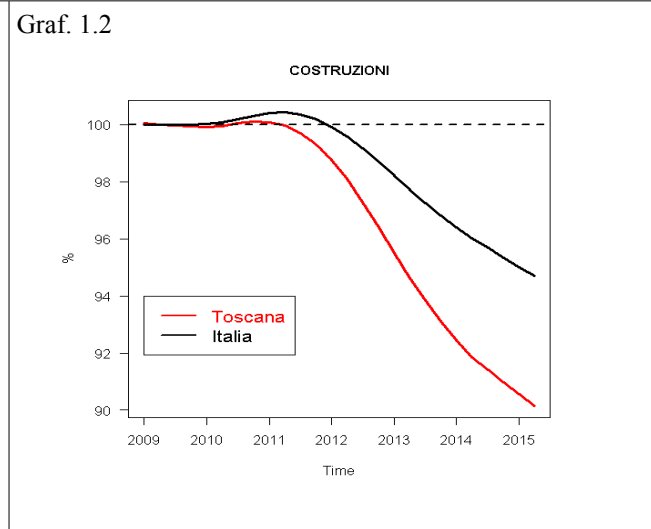
4 La fonte dei dati è il “Registro delle Imprese”; l'iscrizione a questo registro riguarda tutti i soggetti che svolgono abitualmente un'attività economica e commerciale; questo archivio viene gestito e pubblicato dalle Camere di Commercio. I dati sono stati scaricati dal sito di Unioncamere “MOVIMPRESE” nel mese di febbraio, non sono stati utilizzati per l'analisi le imprese iscritte e cessate, per problemi amministrativi.

4 “Estrazione di minerali da cave e miniere”, “Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata”, “Fornitura di acqua; reti fognarie”, “Servizi di informazione e comunicazione”, “Attività finanziarie e assicurative”, “Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale”, “Istruzione”, “Sanità e assistenza sociale”, “Attività artistiche, sportive, di intrattenimento”, “Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro...”, “Organizzazioni ed organismi extraterritoriali”.

Grafici 1.1 - 1.10 Trend delle imprese registrate per settore di attività economica- numeri indici (base media anno 2009=100)

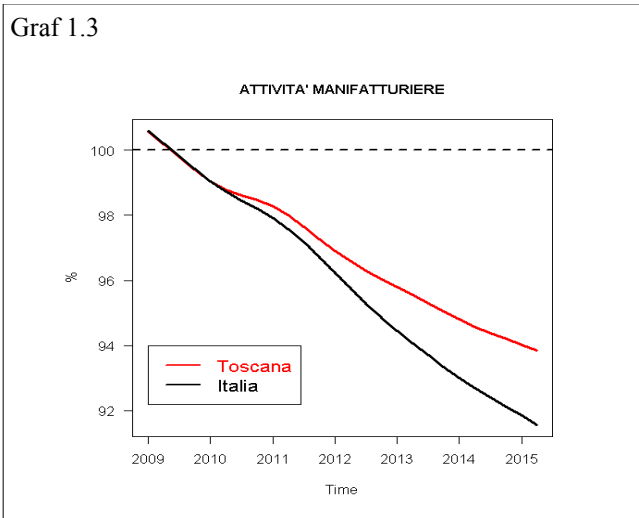


Fonte: Registro delle Imprese

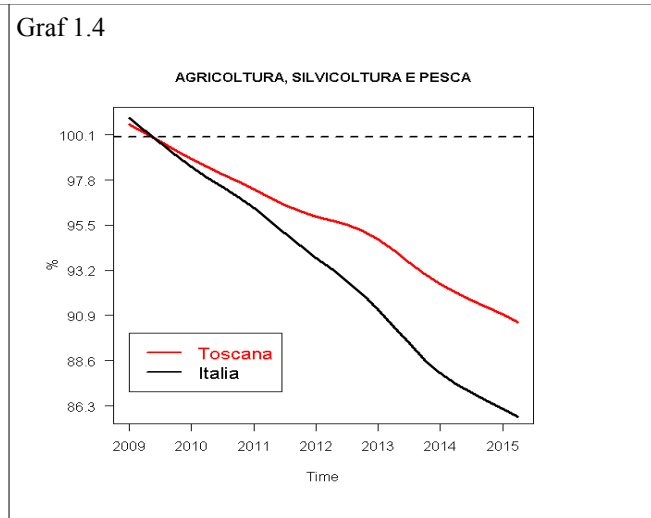


Fonte: Registro delle Imprese

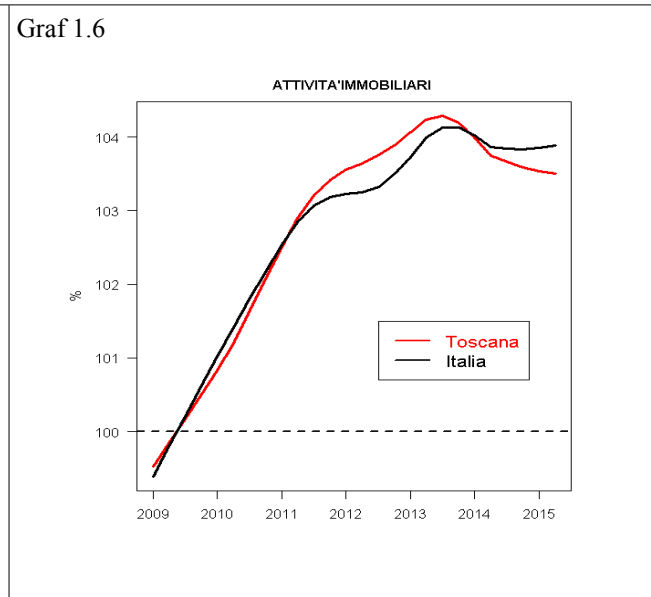
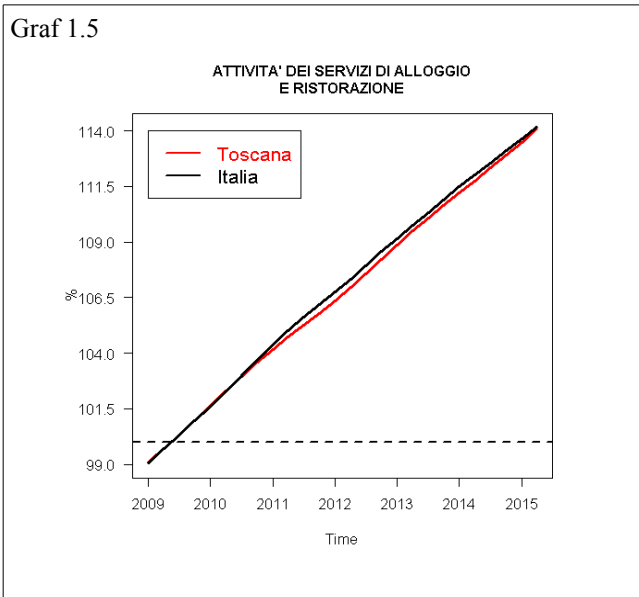
Grafici 1.1 - 1.12 (segue) - Imprese registrate per settore di attività economica- numeri indici (base anno 2009=100)



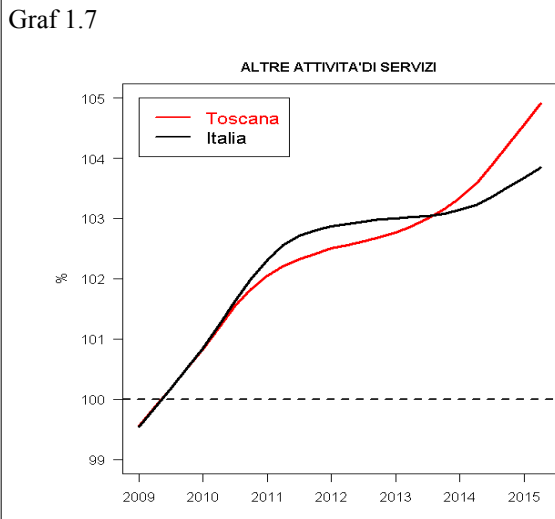
Fonte: Registro delle Imprese



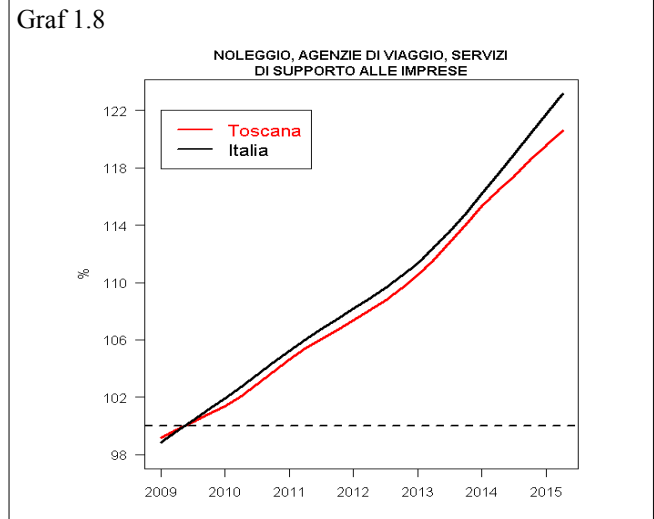
Fonte: Registro delle Imprese



Fonte: Registro delle Imprese



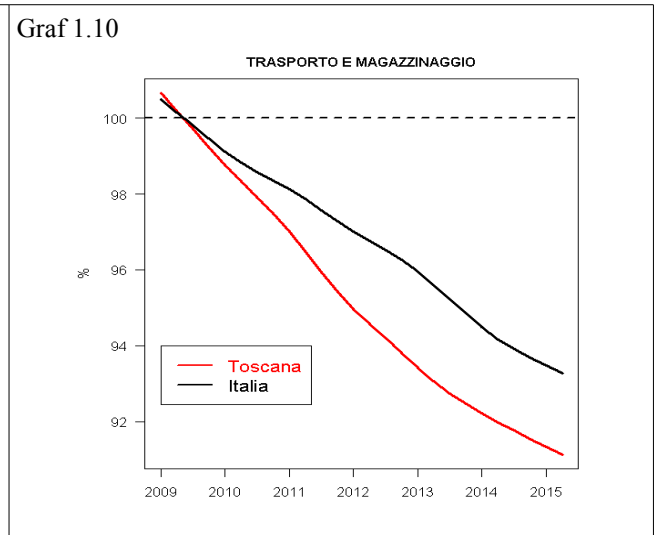
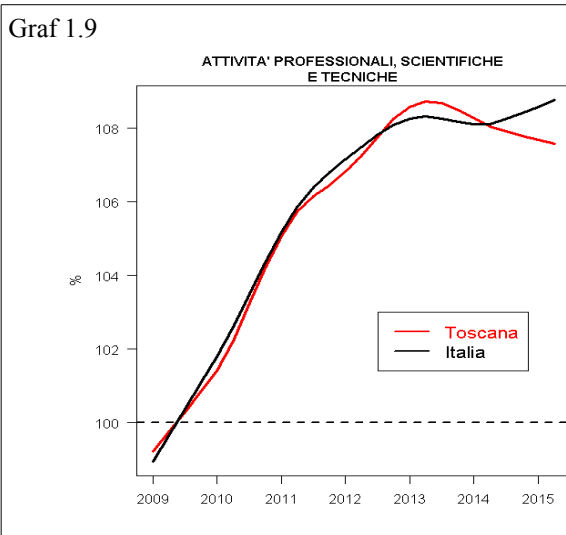
Fonte: Registro delle Imprese



Fonte: Registro delle Imprese

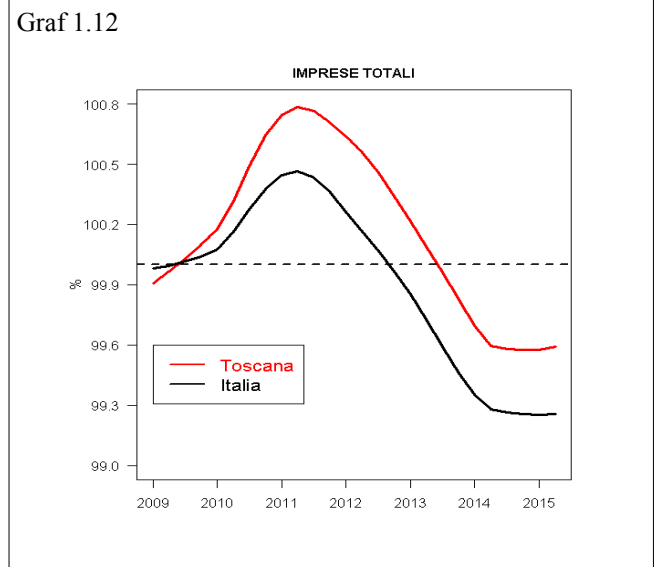
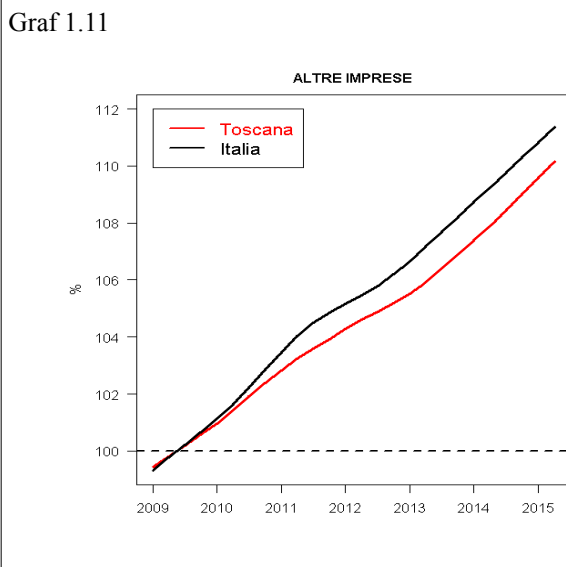
Fonte: Registro delle Imprese

Grafici 1.1 - 1.12 (segue) - Imprese registrate per settore di attività economica- numeri indici (base anno 2009=100)



Fonte: Registro delle Imprese

Fonte: Registro delle Imprese



Fonte: Registro delle Imprese

Fonte: Registro delle Imprese

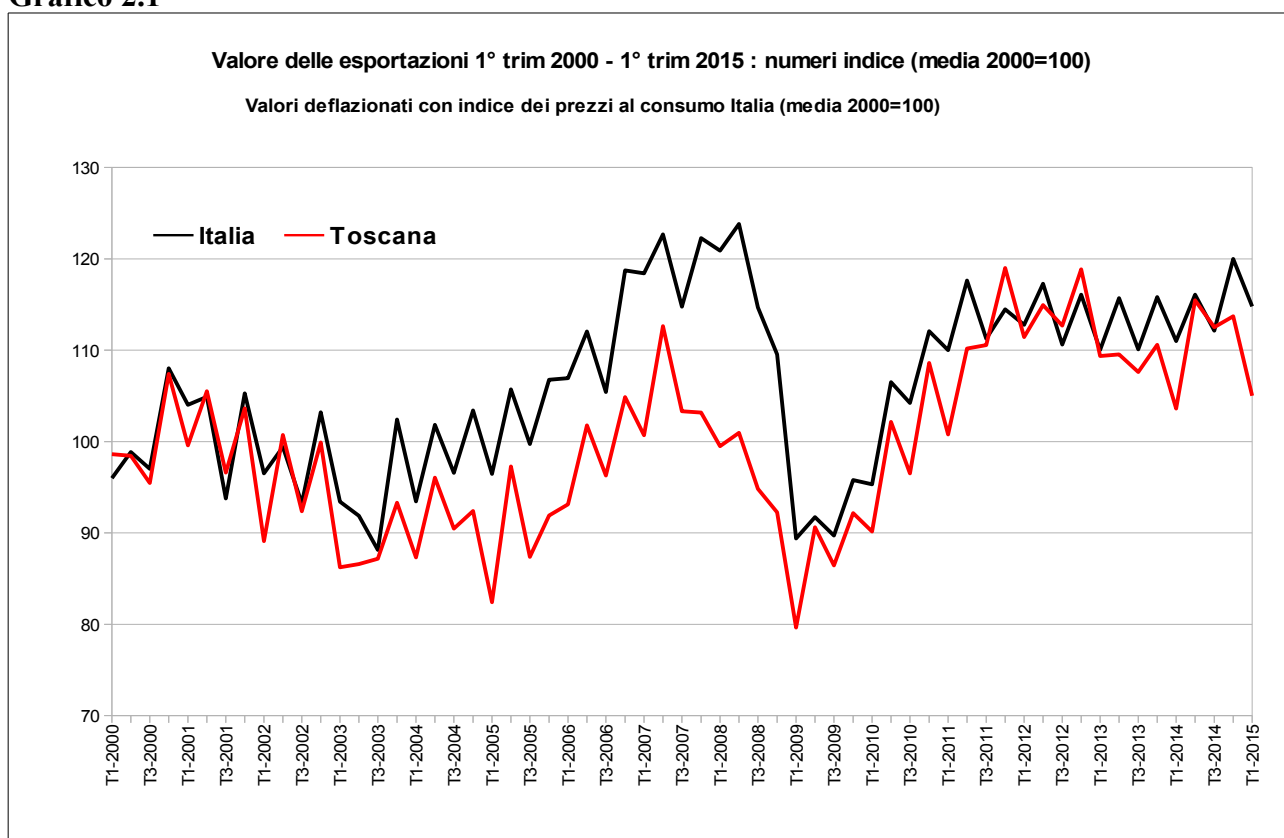
2. Esportazioni

I grafici seguenti si riferiscono alle esportazioni toscane ed Italiane nel periodo dal primo trimestre 2000 al primo trimestre 2015⁵.

Il trend delle esportazioni (graf. 2.2), evidenzia la curva della Toscana sotto quella Italiana ma con un andamento simile: crescita dal 2000 al 2007-2008, diminuzione tra il 2009 e il 2010 e nuovamente una crescita continua fino al primo trimestre 2015, con una flessione in Toscana nel 2013. Dai valori del trend dei numeri indice deflazionati⁶ (graf. 2.2) si osserva che le esportazioni dal 2000 all'ultimo periodo osservato (primo trimestre 2015) sono cresciute dell' 11% in Toscana e del 17% in Italia.

Nel grafico 2.3 si rappresenta la percentuale del valore delle esportazioni per alcuni ambiti territoriali sul totale Italia. Si osserva che il peso delle esportazioni del “Veneto”, che tra gli aggregati selezionati è quello maggiore, diminuisce nel tempo passando dal 14,1% del primo trimestre 2000 al 13,9% del primo trimestre 2015; diminuisce anche il “Centro” e la Toscana (rispettivamente dal 16,5% a 16% il “Centro” e dall' 8,5% al 7,6% la Toscana), l’Emilia Romagna” aumenta il suo peso dal 11,6% del primo trimestre 2000 al 13,5% del primo trimestre 2015, il peso delle Marche rimane sostanzialmente invariato.

Grafico 2.1

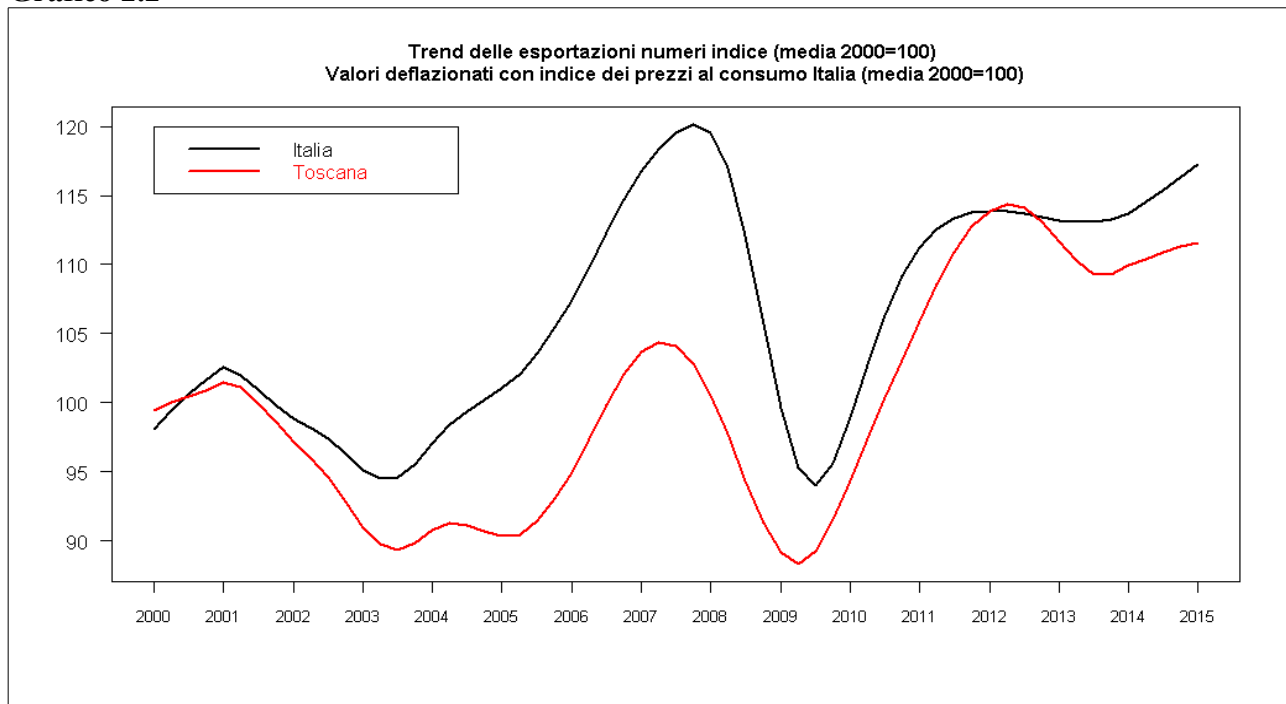


Fonte: elaborazioni su dati Istat (Coeweb.istat.it)

⁵ Estratte dal sito dell'Istat "Coeweb.istat.it"

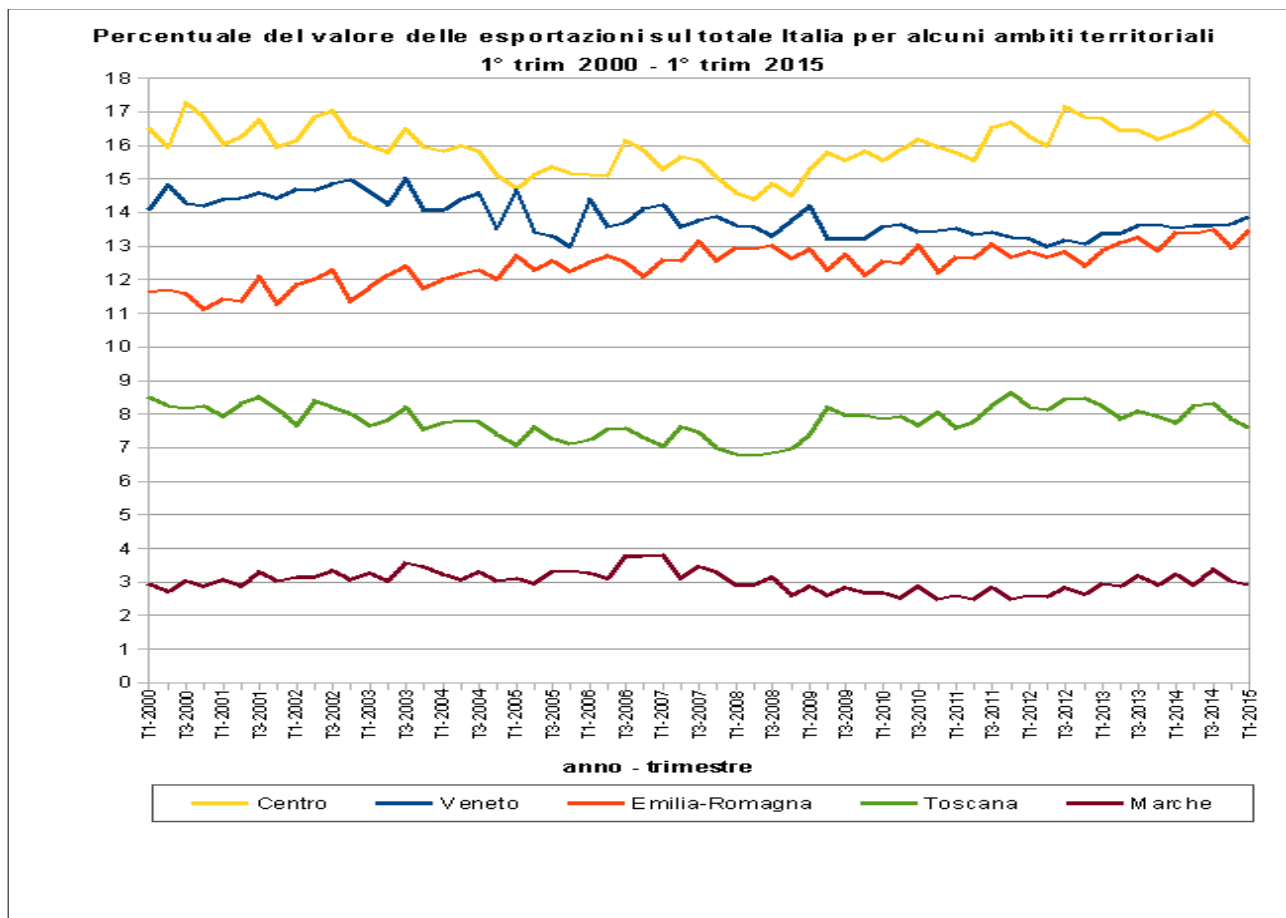
⁶ I valori sono stati deflazionati rapportandoli all'indice generale medio annuale dei prezzi (base 200).

Grafico 2.2



Fonte: elaborazioni su dati Istat (Coeweb.istat.it)

Grafico 2.3



Fonte: elaborazioni su dati Istat (Coeweb.istat.it)

3. Turismo

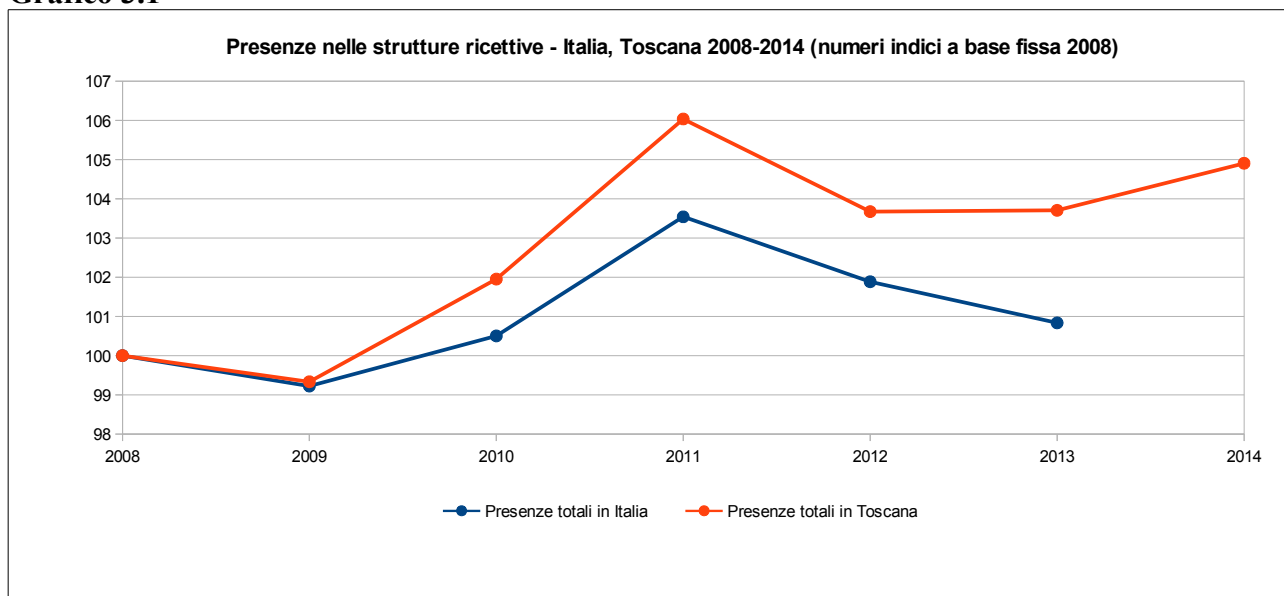
In Toscana nell'anno 2014 si sono registrate 43 milioni e 500 mila presenze⁷ (pari a +1,2% rispetto all'anno precedente) questo risultato è dato dall'incremento delle presenze italiane (+2,5%) e una lieve crescita delle presenze straniere (+0,1%).

Nel medio periodo (dal 2008 al 2013) si osserva che le presenze toscane crescono maggiormente rispetto a quelle dell'Italia (+3,7% in Toscana, 0,8% in Italia), tale crescita è dovuta principalmente al continuo interesse della clientela straniera che compensa la diminuzione della componente connazionale, questo in tutti e due gli aggregati ma maggiormente in Toscana (Grafici 3.1 e 3.2).

In un' analisi di lungo periodo l'offerta ricettiva toscana evidenzia un forte aumento: nel 2005 erano presenti 10.300 strutture ricettive per un totale di 461.100 posti letto; negli anni 2005-2014 si registra un incremento del 40% esercizi ricettivi e 18% posti letto; l'incremento maggiore è stato registrato all'interno del comparto extra alberghiero con un aumento del 58% di strutture e il 25% di posti letto, riconducibile soprattutto alla capacità ricettiva degli “esercizi agrituristici” (+ 26.169, +65,5%) e delle “case e appartamenti per vacanze” (+14.448 posti letto, +54,6%).

I dati provvisori del primo trimestre 2015 per la Toscana segnano una sostanziale stabilità (-0,2%) data dal decremento delle presenze italiane (-6,3%) e un incremento di quelle straniere (+7,3%); anche se gli stessi dati depurati della stagionalità (grafici 3.4 e 3.5) indicano che lo stesso trimestre presenta valori del trend in crescita sia nelle presenze totali che nelle presenze per provenienza.

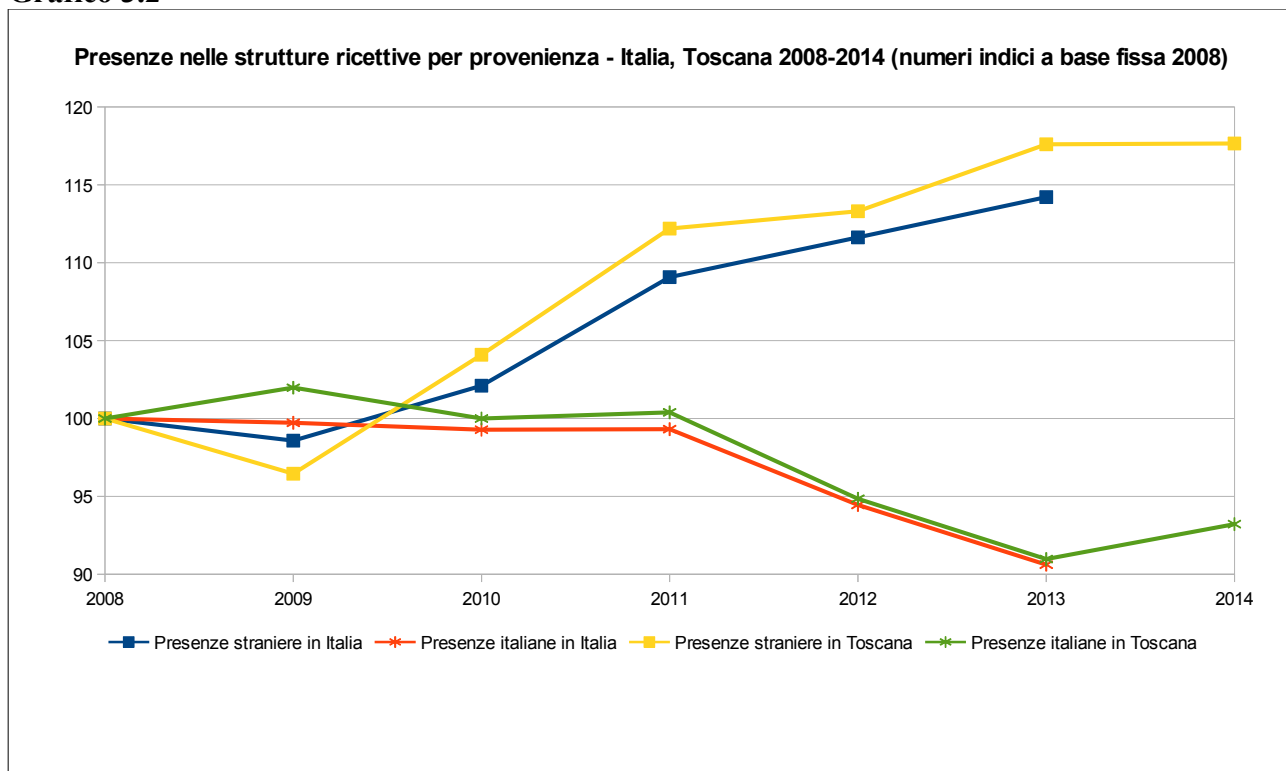
Grafico 3.1



Fonte: Elaborazione su dati provvisori della rilevazione Istat del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

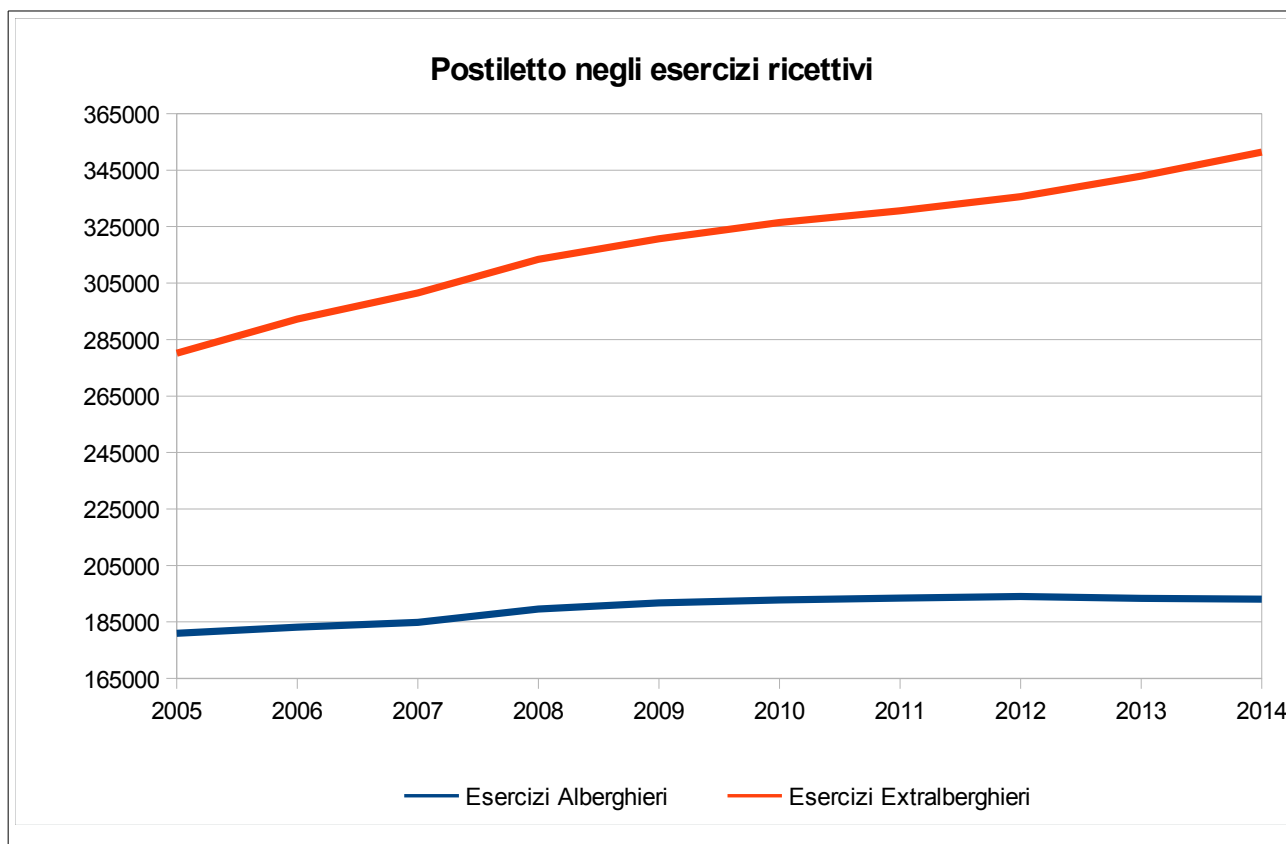
⁷ Fonte: Elaborazione su dati provvisori della rilevazione Istat del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

Grafico 3.2



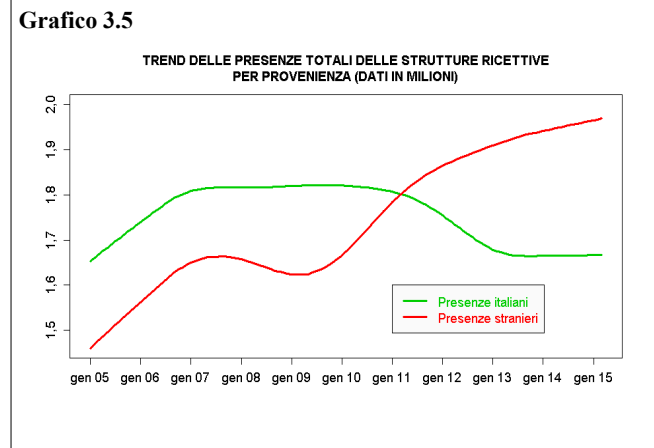
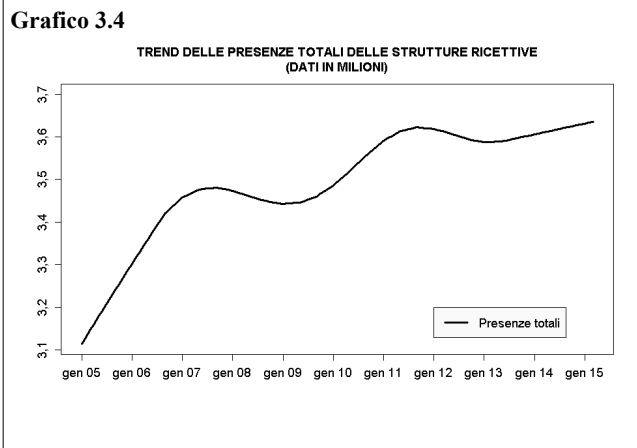
Fonte: Elaborazione su dati provvisori della rilevazione Istat del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

Grafico 3.3



Fonte: Elaborazione su dati provvisori della rilevazione Istat del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

Grafici 3.4 e 3.5



Fonte: Elaborazione su dati provvisori della rilevazione Istat del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

4 – Prime immatricolazioni auto

Immatricolazioni fonte regionale - Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche – GTART

Il trend delle prime immatricolazioni auto (graf. 4.1) evidenzia una diminuzione sia delle immatricolazioni relative alle auto possedute dalle persone fisiche (fino alla fine del 2013) che quelle delle persone giuridiche (fino alla fine 2012); successivamente tale diminuzione si è arrestata in entrambe le categorie e si è registrata una crescita fino a luglio 2015.

Il grafico sulla stagionalità delle immatricolazioni (grafico 4.2) indica che i mesi in cui le immatricolazioni auto sono inferiori nel corso dell'anno è “agosto” e “dicembre” sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche.

Dal trend delle immatricolazioni per fasce di kw, distintamente per auto appartenenti a persone fisiche e persone giuridiche (grafico 4.3 e 4.4), si segnala che le persone fisiche scelgono prevalentemente auto di media cilindrata (50-75 kw), mentre la scelta delle persone giuridiche cade sulle auto di alta cilindrata (75-100+ kw).

I valori dei trend delle auto di fascia alta e medio-alta nelle persone fisiche crescono dal 2014; nelle persone giuridiche la crescita si osserva sin dal 2012 ma maggiore nelle auto di fascia alta.

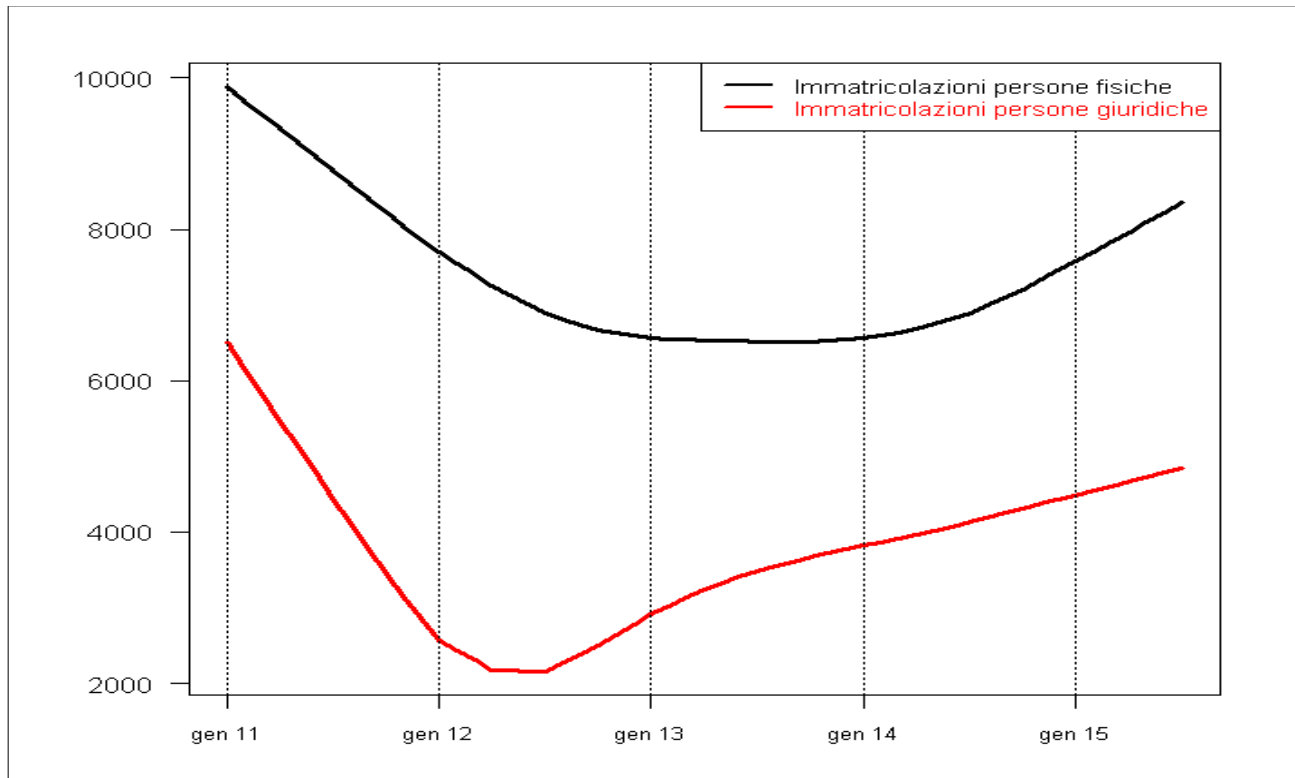
Immatricolazioni fonte nazionale - A.C.I.

Nel grafico 3.6 si rappresentano i numeri indice, rispetto all'anno 2000, delle prime iscrizioni di autovetture nuove di fabbrica⁸ in Toscana e in Italia (Fonte: A.C.I. - Statistiche automobilistiche- Annuario 2014); il calo delle prime iscrizioni è stato in Toscana inferiore (a eccezione del 2012) rispetto all'Italia, e anche la ripresa del 2014 è risultata in Toscana più accentuata.

In Toscana nel 2014 si sono immatricolate 130.000 nuove automobili che rappresentano l'9,4% del totale Italia.

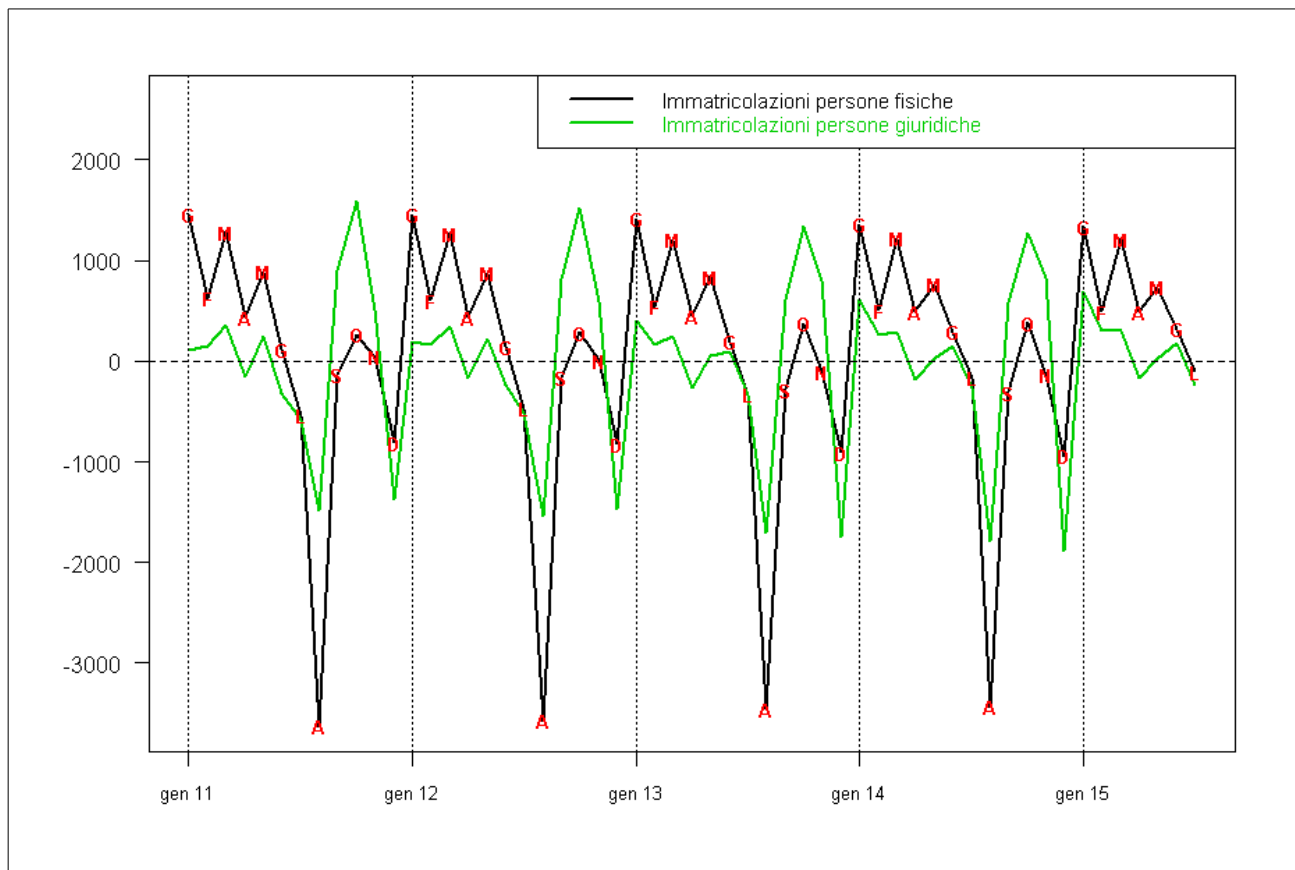
⁸ Si intende per prime iscrizioni dei veicoli la registrazione della prima iscrizione negli archivi di un veicolo nuovo di fabbrica, da effettuare contestualmente al rilascio della Carta di circolazione, si precisa che i dati della Regione Toscana sono comprensivi delle immatricolazioni che provengono dall'estero; questa componente spiega le eventuali differenze con i dati di fonte ACI.

Grafico 4.1 Trend delle immatricolazioni auto mensili in Toscana per natura giuridica



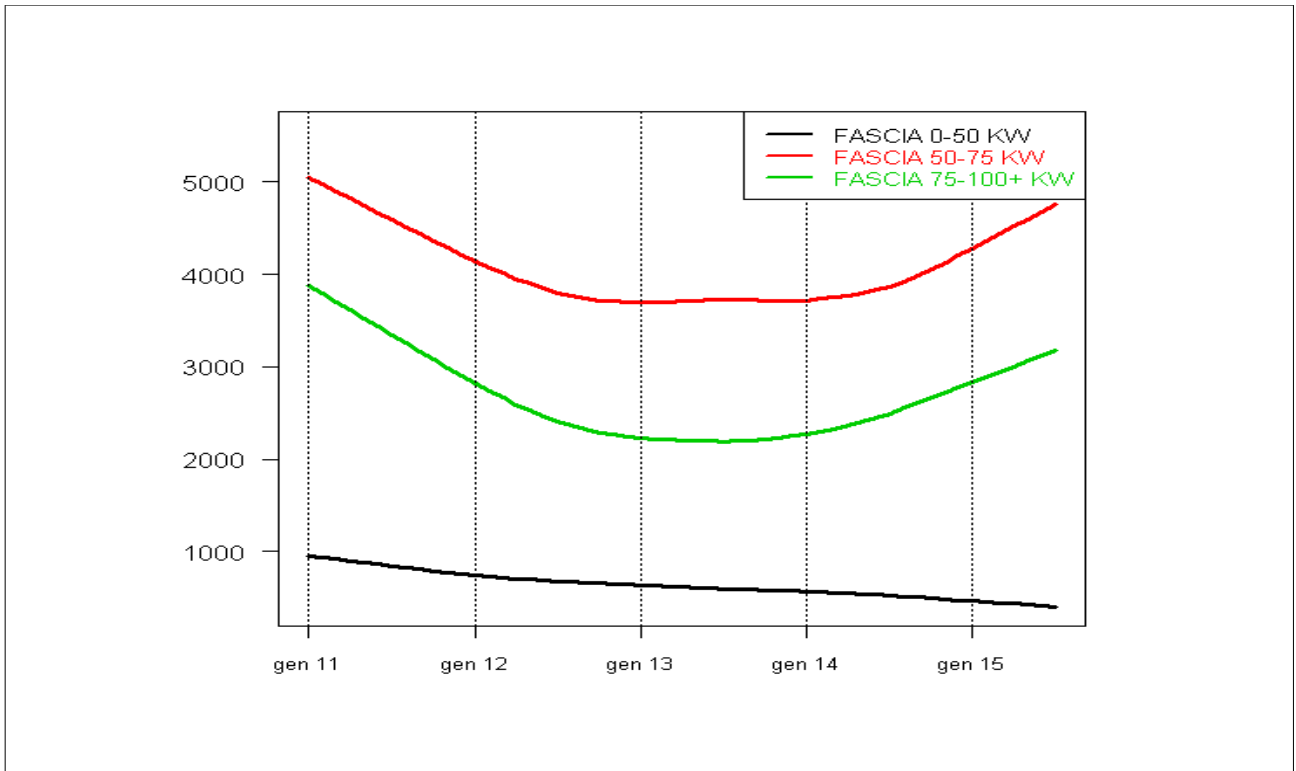
Fonte: Elaborazione sull'Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche - GTART

Grafico 4.2 Stagionalità delle immatricolazioni auto mensili in Toscana



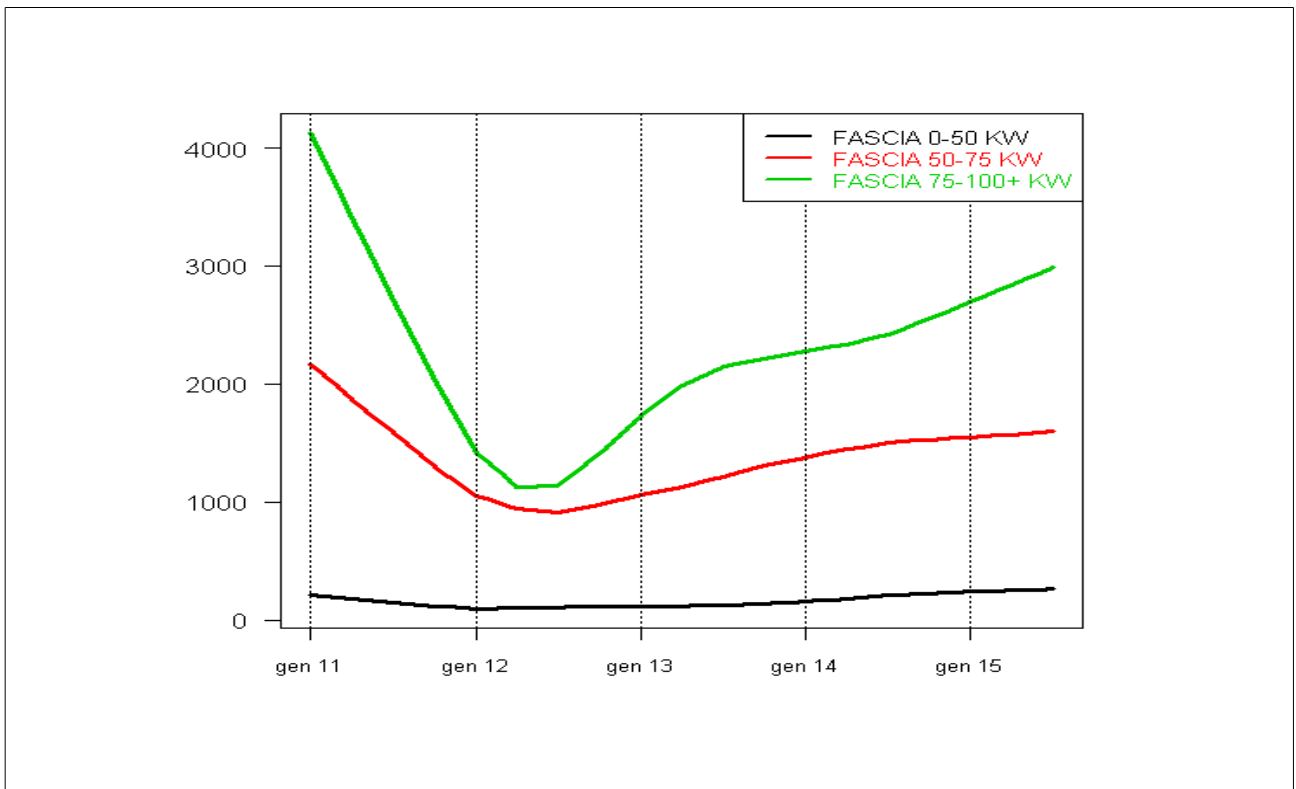
Fonte: Elaborazione sull'Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche - GTART

Grafico 4.3 Trend delle immatricolazioni auto mensili in Toscana per fasce di KW persone fisiche



Fonte: Elaborazione sull'Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche - GTART

Grafico 4.4 Trend delle immatricolazioni auto mensili in Toscana per fasce di KW persone giuridiche



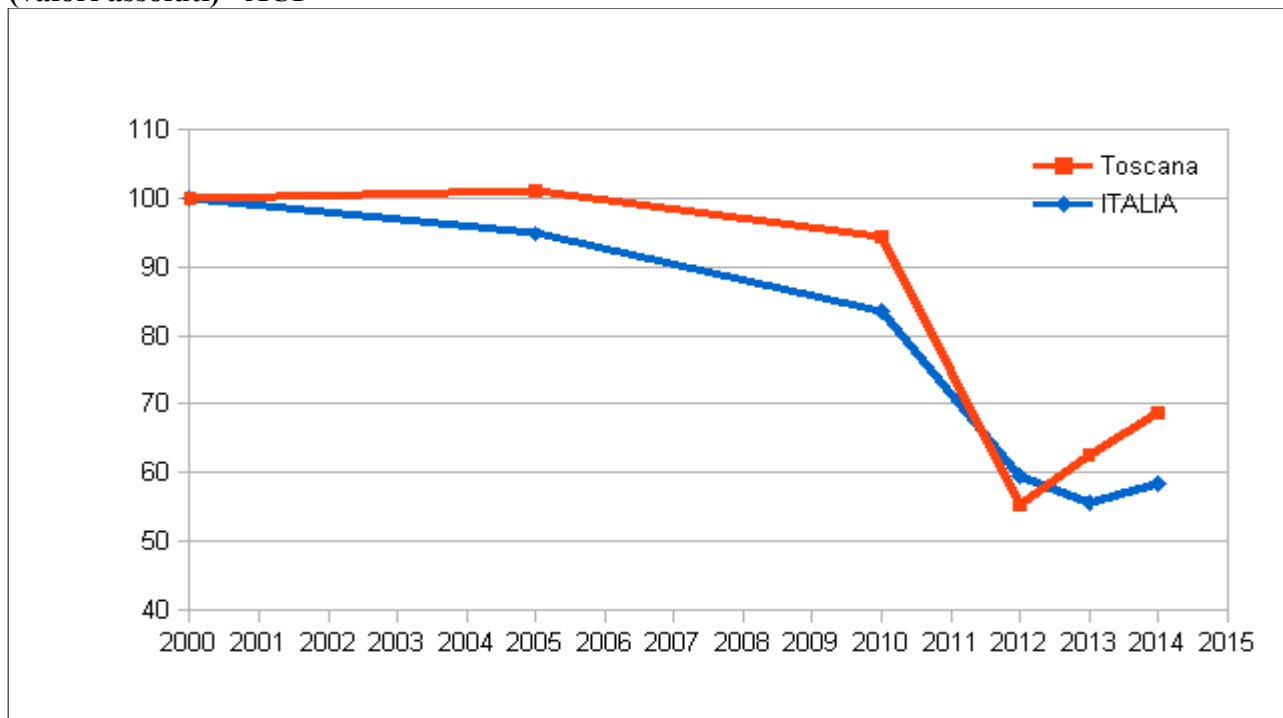
Fonte: Elaborazione sull'Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche - GTART

Tabella 4.1 - Prime iscrizioni di autovetture nuove di fabbrica per regione anni 2000-2014 (numeri indici base=2000)

Regioni	Anni					
	2000	2005	2010	2012	2013	2014
Trentino A.A.	100,0	93,6	79,7	415,1	215,9	315,9
Piemonte	100,0	92,4	87,4	69,0	75,6	77,3
Toscana	100,0	101,1	94,4	55,2	62,5	68,7
Emilia Romagna	100,0	92,2	78,1	55,9	56,3	59,0
ITALIA	100,0	94,8	83,5	59,4	55,6	58,3
Veneto	100,0	89,9	76,9	54,4	52,4	54,8
Lombardia	100,0	89,6	84,3	55,7	51,2	52,5
Marche	100,0	86,0	75,0	50,8	48,9	52,3
Friuli V.G.	100,0	87,3	72,3	48,8	46,4	51,2
Puglia	100,0	97,0	85,7	50,3	49,8	50,1
Umbria	100,0	93,4	79,8	51,6	48,3	49,6
Lazio	100,0	101,0	89,9	43,1	53,6	49,1
Abruzzo	100,0	89,2	86,6	50,9	47,4	48,6
Basilicata	100,0	83,3	71,4	38,9	39,6	48,2
Campania	100,0	100,6	89,2	47,0	44,1	46,5
Liguria	100,0	83,6	68,9	45,6	44,4	44,9
Molise	100,0	100,2	78,4	39,8	37,6	41,3
Calabria	100,0	108,1	77,6	44,7	41,5	40,8
Sicilia	100,0	104,7	80,9	45,3	39,5	39,1
Sardegna	100,0	93,6	68,5	37,3	34,8	36,2
Valle D'Aosta	100,0	126,5	84,4	205,2	26,4	24,4

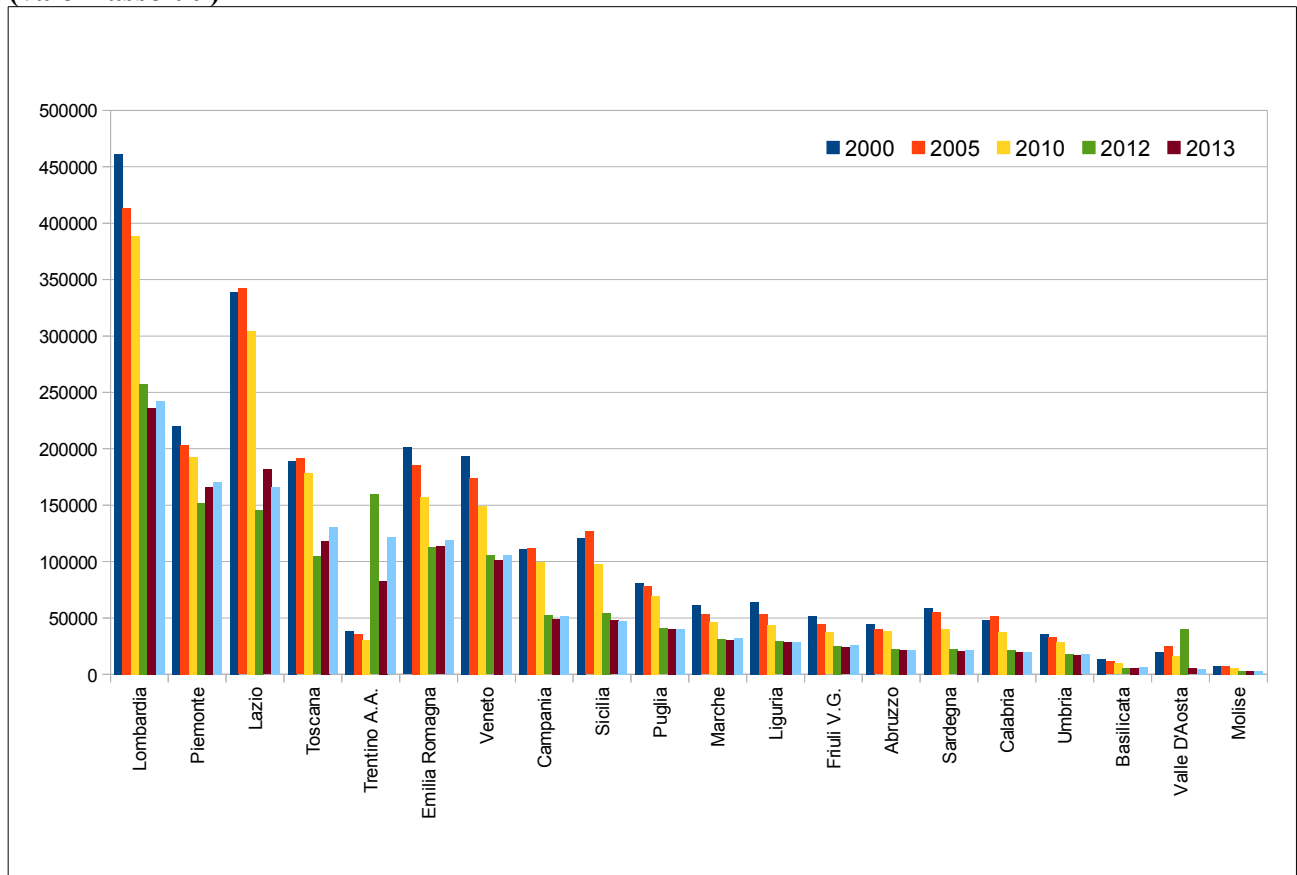
Fonte: A.C.I. - Statistiche automobilistiche

Grafico 4.5 Prime iscrizioni di autovetture nuove di fabbrica nelle regioni anni 2000-2014 (valori assoluti) - ACI



Fonte: A.C.I. - Statistiche automobilistiche

Grafico 4.6 Prime iscrizioni di autovetture nuove di fabbrica nelle regioni anni 2000-2014 (valori assoluti)



Fonte: A.C.I. - Statistiche automobilistiche

5. Occupazione - Avviamenti

Dai dati trimestrali degli avviamenti per tipo di contratto si rileva: un trend in crescita tra il 2009 e il 2011, una diminuzione fino al 2013 e una ripresa dal 2014 (grafico 5.2).

Gli avviamenti a tempo indeterminato pesavano intorno al 12% sugli avviamenti totali fino al 3° trimestre 2014, sono saliti al 13% alla fine del 2014 (vedi tabella 5.1).

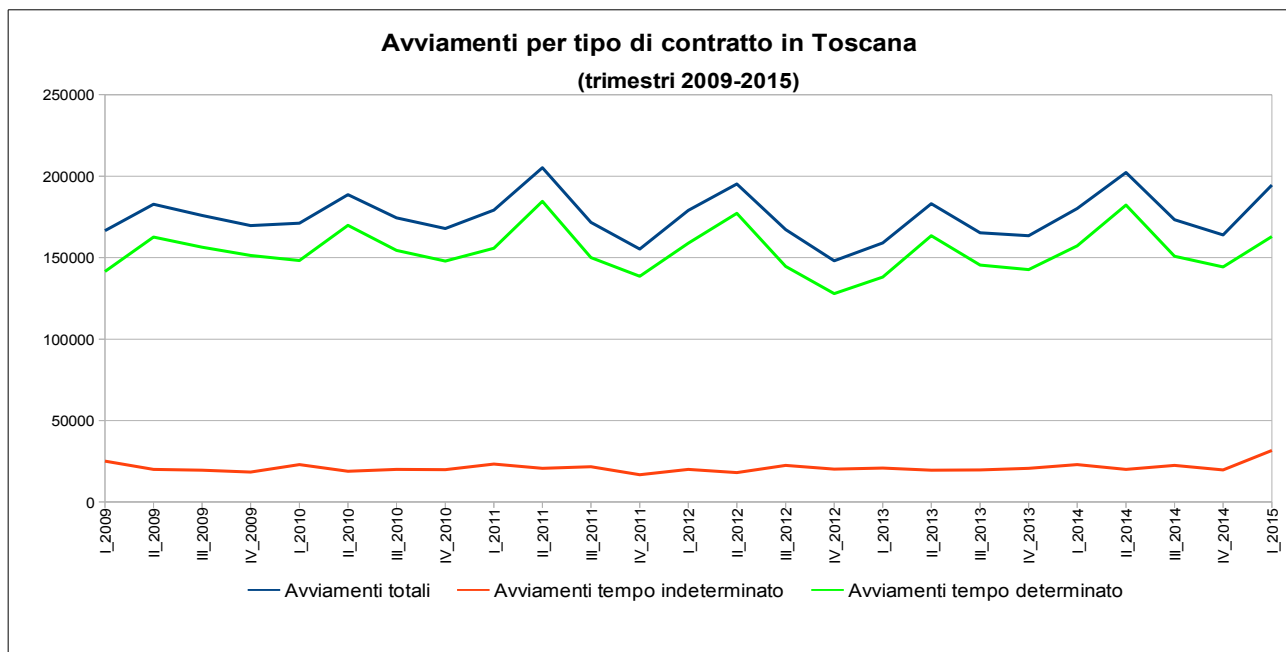
Considerando il trend di questa tipologia di contratto, dopo il minimo raggiunto ad inizio 2012, si rileva una crescita fino al primo trimestre del 2015 (grafico 5.3).

Gli avviamenti a tempo determinato⁹ oltre ad avere un peso maggiore presentano anche una evidente stagionalità (grafico 5.1), negli ultimi anni fanno registrare un trend leggermente crescente (grafico 5.2).

Nel grafico 5.4 si analizza la distribuzione per genere degli avviamenti mensili: ad eccezione dei mesi di gennaio ed agosto gli avviamenti della componente femminile sono superiori a quelli degli uomini, ciò si spiega in quanto le donne sottoscrivano tipologie di contratti in condizioni di maggiore precarietà, maggior numero di contratti per tempi più brevi. Questo fatto è confermato dal grafico 5.5, che rappresenta la percentuale di avviamenti per tipo di contratto e genere dal 2009 al 2014: gli avviamenti con contratto a tempo determinato hanno un peso maggiore nelle donne rispetto agli uomini.

⁹ Si precisa che gli avviamenti a tempo determinato sono comprensivi dell'apprendistato.

Grafico 5.1

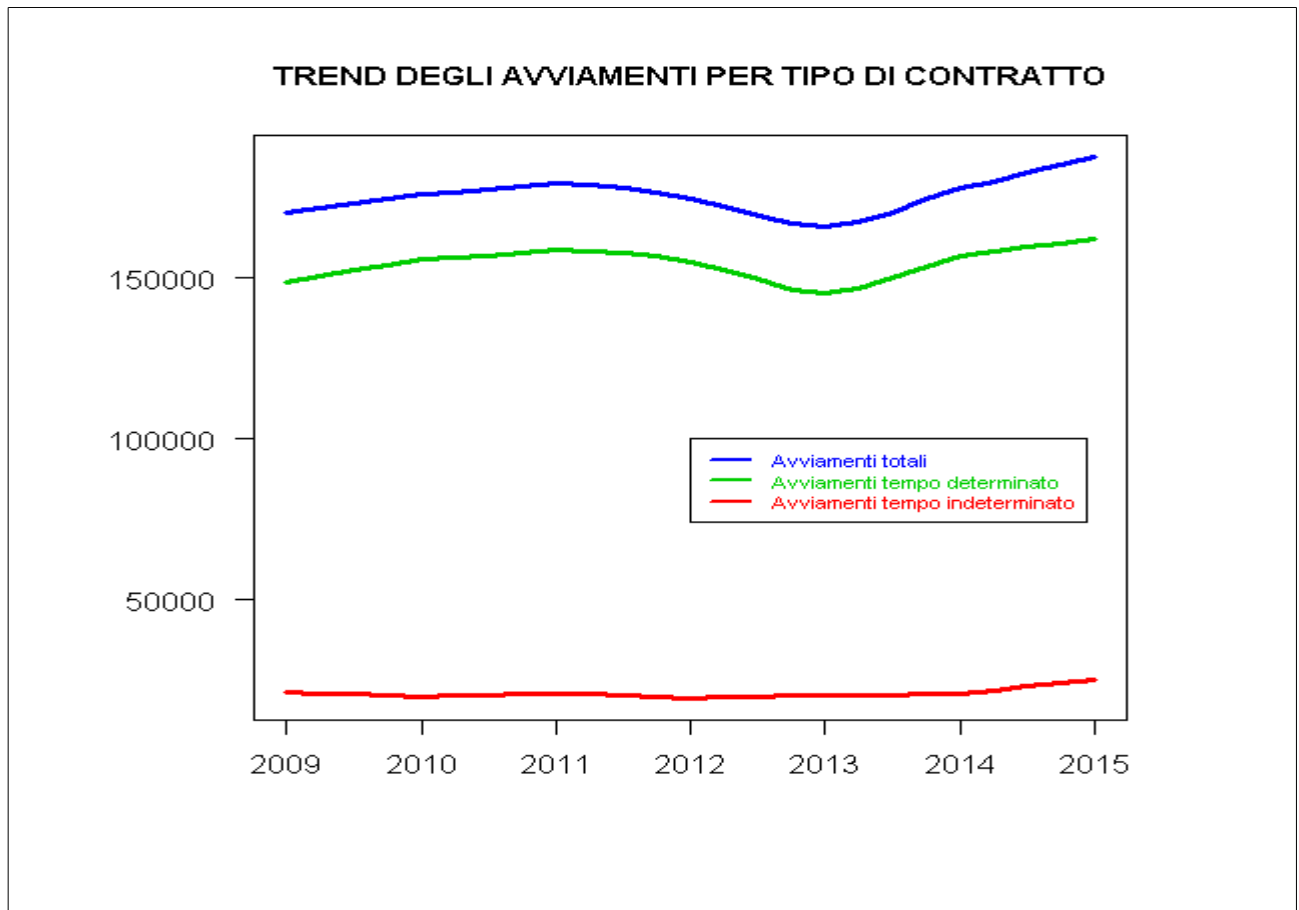


Fonte: Elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 5.1 – Rapporto tra il trend degli avviamenti per tempo indeterminato sul trend degli avviamenti totali (valori percentuali) Fonte: Elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

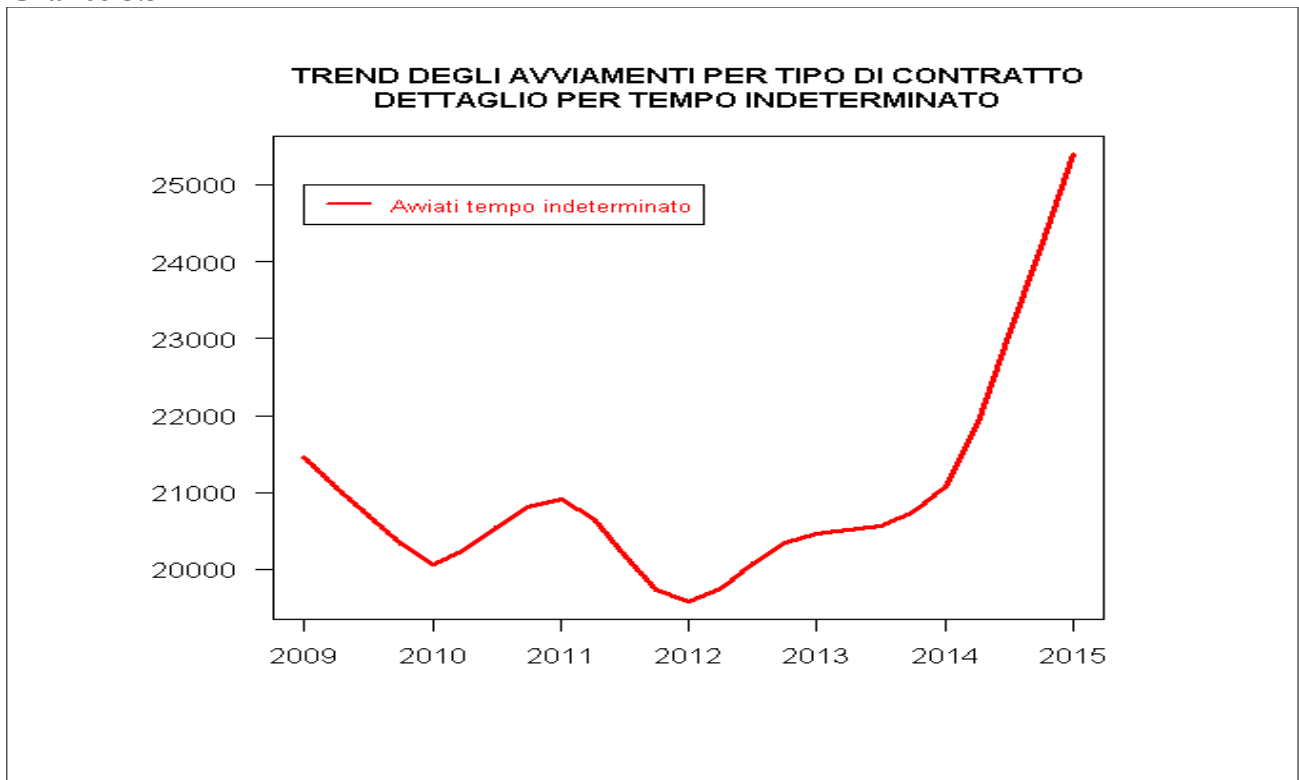
Anno	Primo trimestre	Secondo trimestre	Terzo trimestre	Quarto trimestre
2009	12,60	12,25	11,94	11,65
2010	11,39	11,46	11,58	11,64
2011	11,65	11,54	11,32	11,16
2012	11,21	11,46	11,84	12,20
2013	12,33	12,26	12,06	11,90
2014	11,85	12,17	12,61	13,07
2015	13,54			

Grafico 5.2



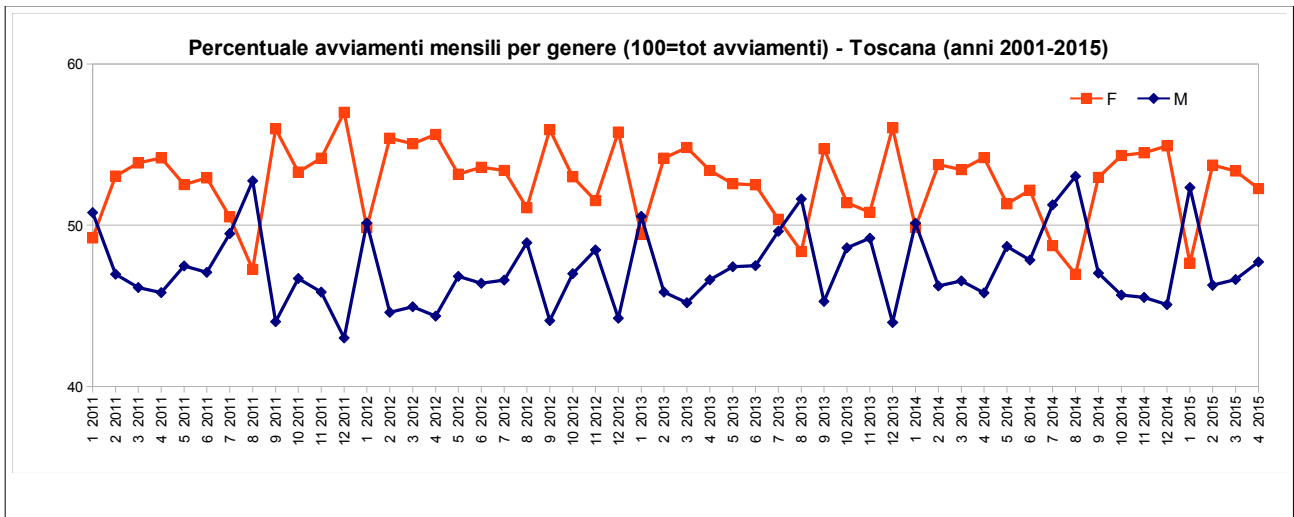
Fonte: Elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

Grafico 5.3



Fonte: Elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

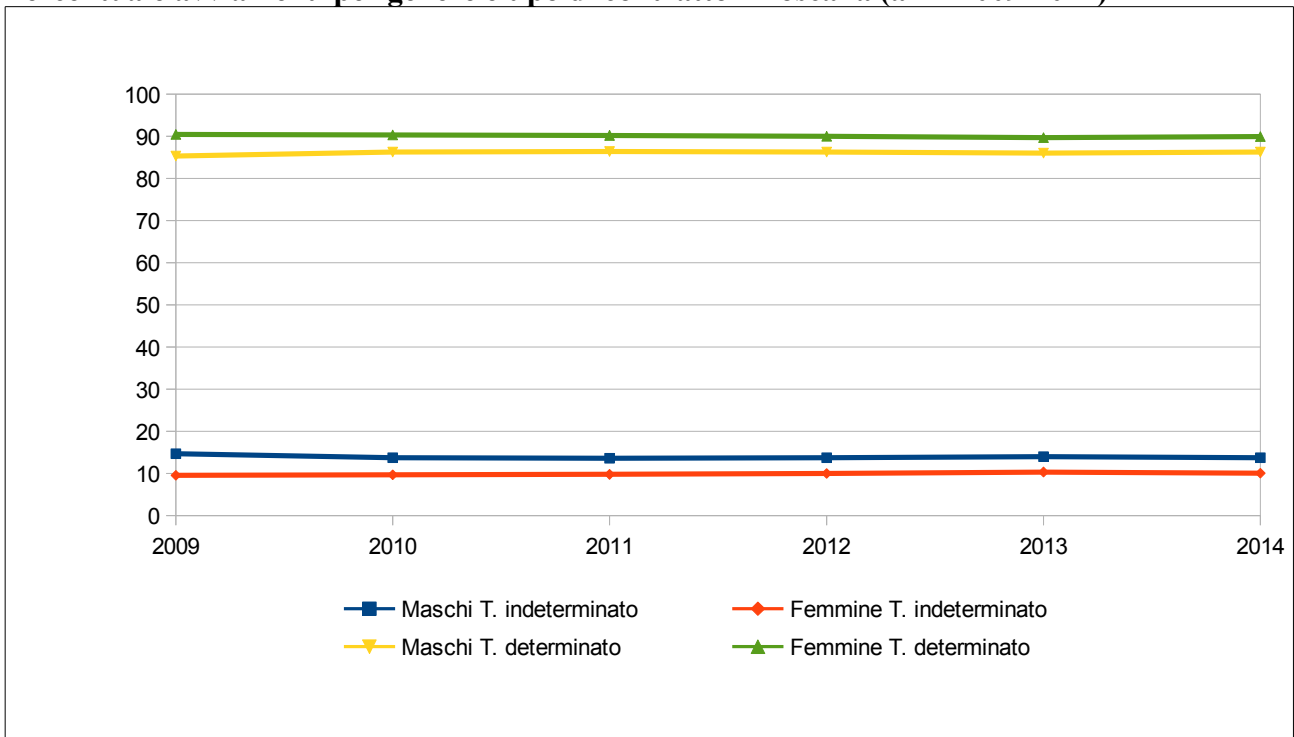
Grafico 5.4



Fonte: Elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

Grafico 5.5

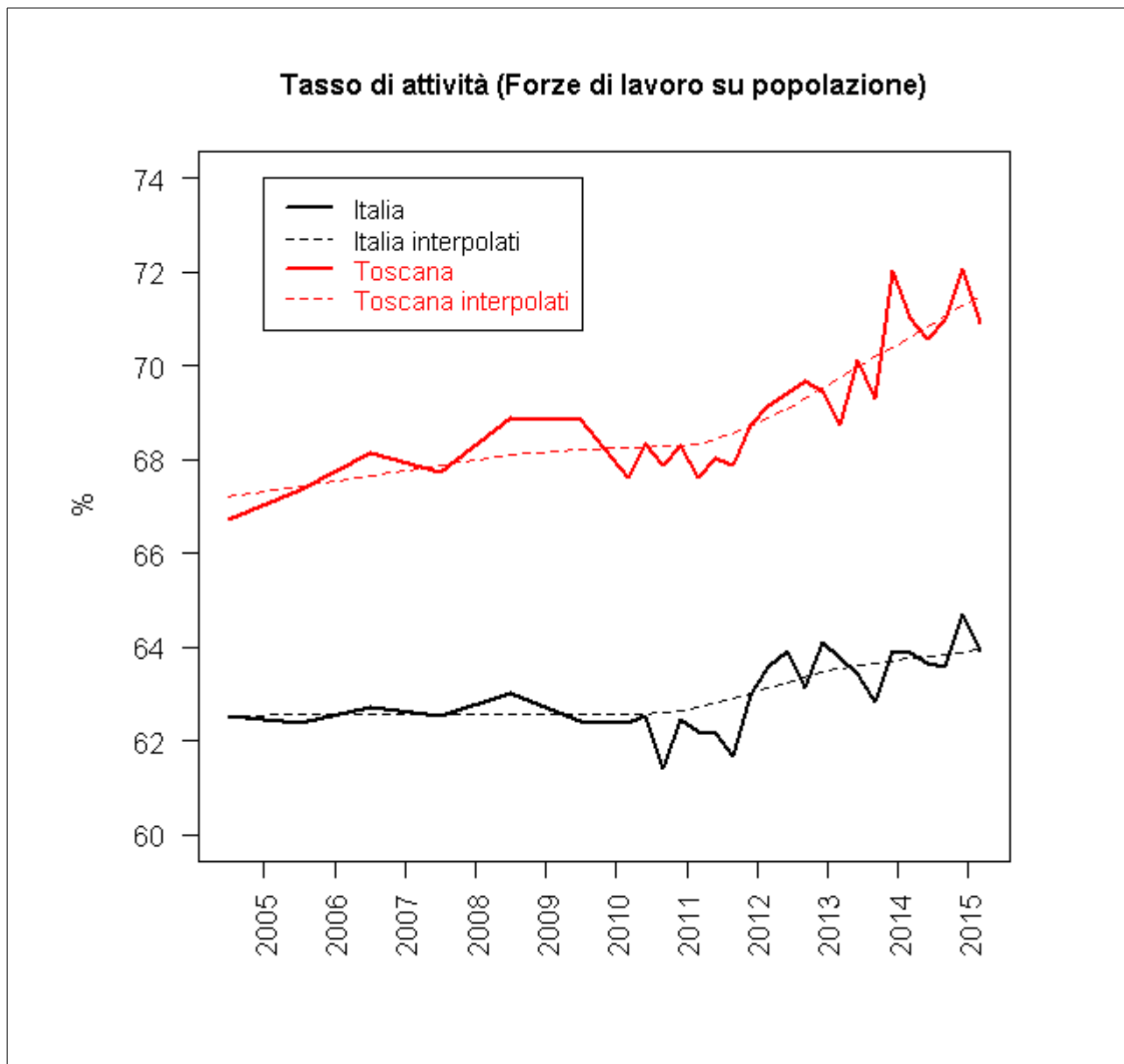
Percentuale avviamenti per genere e tipo di contratto – Toscana (anni 2009-2014)



6. Forze di lavoro

Il tasso di attività¹⁰ in Toscana nel periodo tra il 2004 e il primo trimestre 2015¹¹ risulta essere superiore a quello italiano. Nel primo trimestre 2015, sia in Toscana che in Italia, diminuisce rispetto al trimestre precedente dell'1% circa, ma risulta sostanzialmente stabile rispetto al corrispondente trimestre 2014.

Grafico 6.1



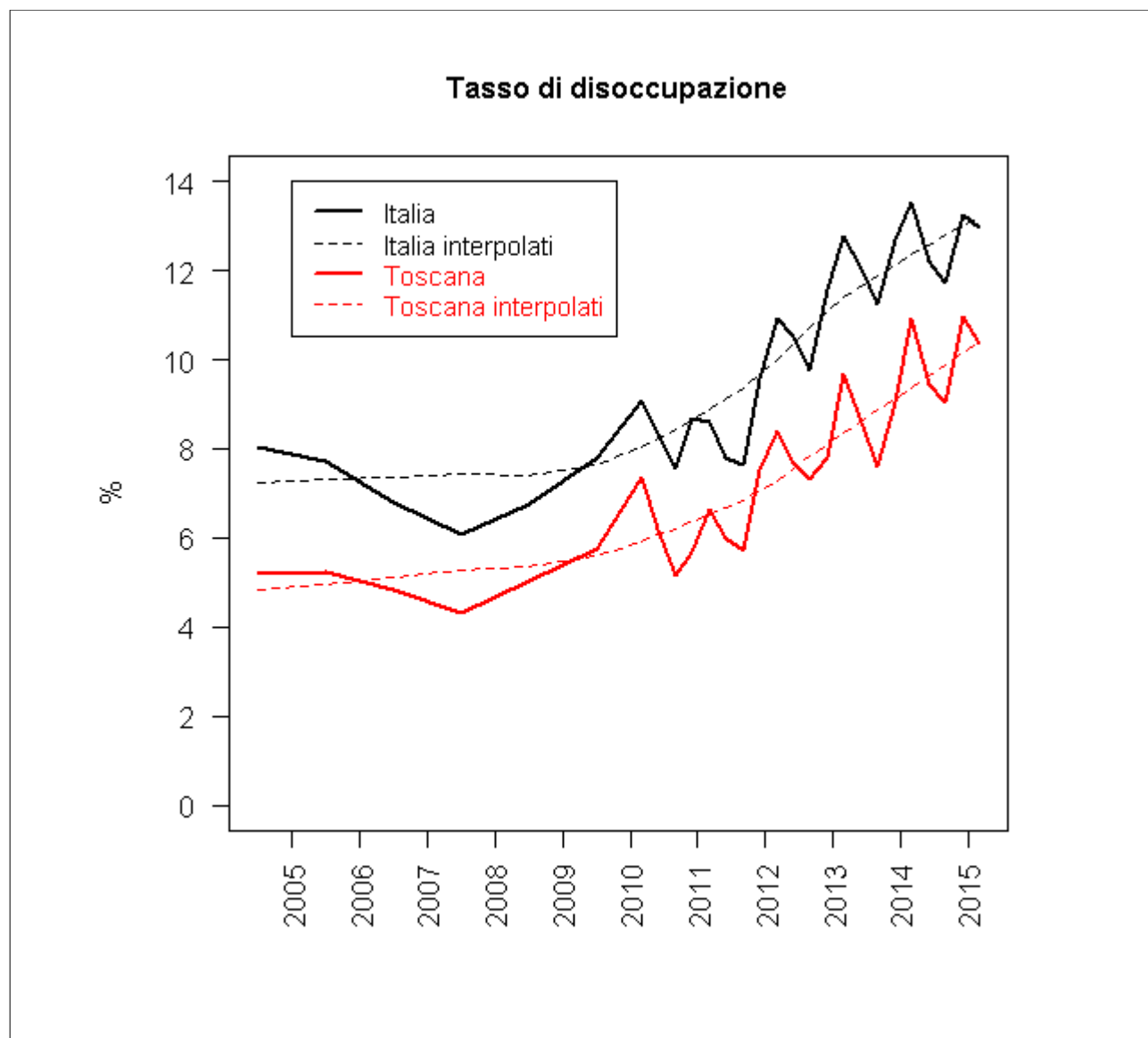
Fonte: Elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

10 Rapporto tra le forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento con dati di fonte Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

11 Il tasso dal 2004 al 2009 è annuale; dal 2010 sono dati trimestrali e si può osservare in quest'ultimo periodo le oscillazioni stagionali.

L'andamento del tasso di disoccupazione¹² in Toscana e in Italia nel periodo dal 2004 al primo trimestre 2015¹³ è simile (grafico 6.2); il tasso di disoccupazione toscano è inferiore a quello italiano; nel primo trimestre 2015 diminuisce rispetto al trimestre precedente sia in Toscana che in Italia (-0,6% in Toscana e -0,3% in Italia) e al corrispondente trimestre 2014. (-0,6 Toscana, -0,6 Italia).

Grafico 6.2



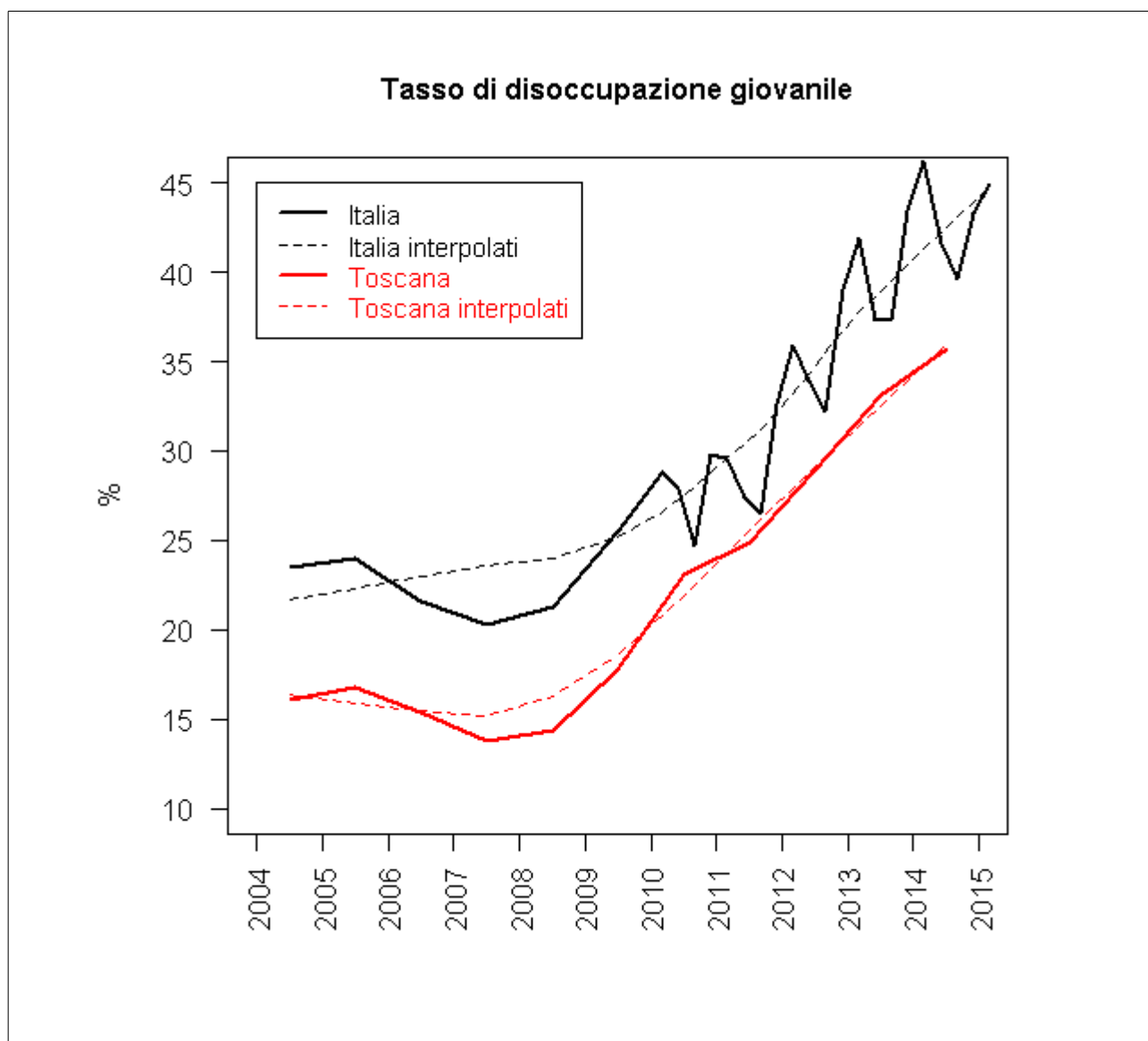
Fonte: Elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

¹² Rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro con dati di fonte Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

¹³ Il tasso dal 2004 al 2009 è annuale; dal 2010 sono dati trimestrali e si può osservare in quest'ultimo periodo le oscillazioni stagionali.

Anche l'andamento del tasso di disoccupazione giovanile¹⁴ nel periodo dal 2004 al primo trimestre 2015¹⁵ è simile nei due aggregati territoriali¹⁶ (grafico 6.3) e ricalca il tasso di disoccupazione generale (grafico 6.2): diminuzione tra il 2006 e il 2008 e aumento successivo. Il tasso di disoccupazione giovanile toscano risulta inferiore a quello italiano. Nell'ultimo dato disponibile (anno 2014 per la Toscana, 1° trimestre 2015 per l'Italia) il tasso di disoccupazione giovanile risulta ancora in crescita: in Toscana nel 2014 è del 35,7%, il tasso medio annuale italiano dello stesso anno è del 42,7%.

Grafico 6.3



Fonte: Elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

14 Rapporto tra i disoccupati della fascia di età 15-24 sulla popolazione di riferimento con dati di fonte Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

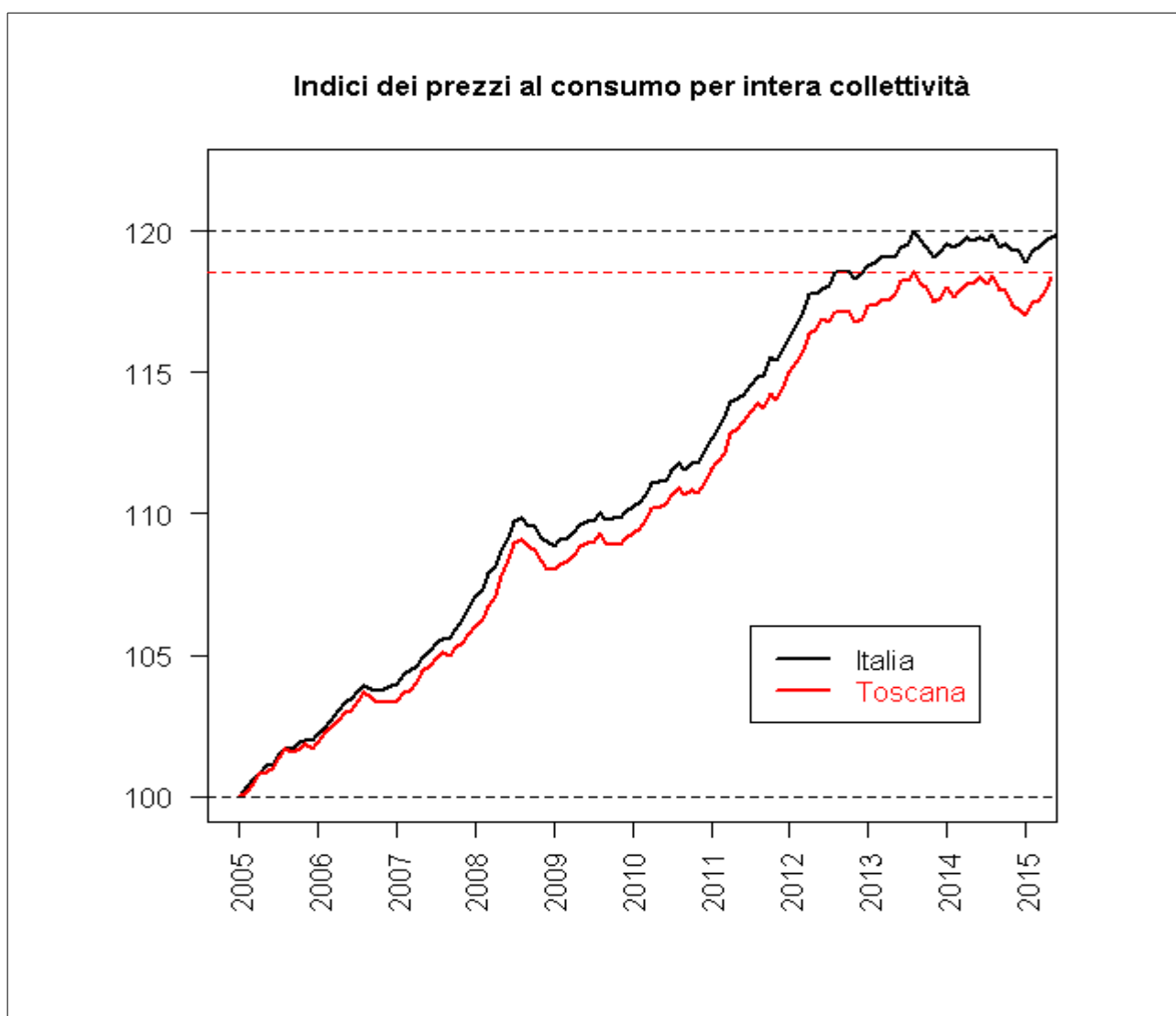
15 Il dato della Toscana è annuale, quindi il dato si ferma al 2014.

16 Il tasso della Toscana è annuale, quello dell'Italia dal 2010 è trimestrale e presenta le oscillazioni stagionali.

7. Prezzi

L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività¹⁷ della Toscana dal 2005 a maggio del 2015 (a giugno 2015 per l'Italia) risulta sempre inferiore a quello dell'intero Paese; l'andamento sia in Toscana che in Italia evidenzia una crescita costante fino agli ultimi mesi del 2013, dopodiché la crescita si arresta ed i valori, pur oscillando, rimangono sostanzialmente stabili nel 2014; l'indice di gennaio 2015 evidenzia una diminuzione rispetto a dicembre 2014; ma dal mese di febbraio 2015, a maggio per la Toscana, a giugno per l'Italia, i dati indicano di nuovo un aumento.

Grafico 7.1



Fonte: Elaborazione su dati Istat - Rilevazione dei prezzi al consumo.

¹⁷ Fonte: Elaborazione su dati Istat - Rilevazione dei prezzi al consumo.